Bollettino Salesiano

PERIODICO QUINDICINALE DELLE OPERE E MISSIONI DI SAN GIOVANNI BOSCO
PER LE CASE SALESIANE, I DIRETTORI DIOCESANI E I DECURIONI
DIREZIONE GENERALE: TORINO (109) - VIA COTTOLENGO, 32 - TELEFONO 22-117

SOMMARIO: Ai rev.mi Direttori Diocesani e Decurioni - Diffusione della festa di Maria SS. Ausiliatrice - Per l'apostolato: La carità del Papa - Cooperazione Salesiana in Sicilia; Nel Canavese. Omaggi pervenuti alla Direzione.

DIREZIONE GENERALE
COOPERATORI SALESIANI
Via Cottolengo, 32
TORINO

Ai rev.mi Direttori Diocesani e Decurioni dei Cooperatori Salesiani.

Il 23 p. v. incomincierà, secondo la tradizione lasciataci dal nostro Santo Fondatore e Padre Don Bosco, il mese dedicato a Maria SS. Ausiliatrice.

Voi certamente lo celebrerete con particolare fervore, secondo le possibilità del vostro sacro ministero. E penserete già fin d'ora alla Conferenza salesiana da tenere, secondo le prescrizioni del regolamento, in prossimità della festa titolare, ai Cooperatori ed alle Cooperatrici affidati al vostro zelo. Il tema di quest'anno, propostoci dal nostro venerato Rettor Maggiore anche come strenna, è la diffusione del culto e della divozione a Maria SS. sotto il titolo specifico di Ausiliatrice del popolo cristiano: *titolo di evidente attualità. Se c'è un momento in cui la cristianità ha bisogno di un aiuto straordinario di Maria SS. è proprio l'attuale. I nemici di Dio e del popolo, ossessi in una congiura di menzogne, di perfidia, di violenza e di crudeltà, attentano direttamente alla civiltà ed alla pace del mondo.*

A propiziarci la materna protezione di Maria in misura adeguata ai bisogni dei tempi, noi pensiamo possa efficacemente concorrere l'implorazione della sua missione di Ausiliatrice, anche con l'estensione della sua festa alla Chiesa universale. È già una gara in molte diocesi per ottenerne la debita autorizzazione dalla Sacra Congregazione dei Riti. Se voi aggiungerete il vostro personale apostolato, avrete pure la gioia di questo nuovo trionfo della Madonna. Ad infervorare il vostro zelo, riportiamo alcune pagine della magistrale trattazione che il nostro Rettor Maggiore ha fatto pei salesiani in una apposita circolare dal titolo: La nostra divozione a Maria Ausiliatrice. *Il Signore ci conceda presto questa consolazione. E Maria SS. onorata in tutto il mondo come Ausiliatrice dalla Chiesa universale, intervenga con tutta la sua influenza a salvare l'umanità dalla nuova barbarie, a tutelare la Chiesa ed il Vicario di Cristo.*

Obbl.mo ed aff.mo in G. C.

Torino, 24 marzo 1949.

Sac. ALBINO FEDRIGOTTI, *del Capitolo Superiore.*
Incaricato dei Cooperatori Salesiani.

DIFFUSIONE DELLA FESTA DI MARIA SS. AUSILIATRICE

Dalla Circolare del Rettor Maggiore su «La nostra divozione a Maria Ausiliatrice».

Nell'anno stesso in cui Pio VII stabiliva la festa di Maria Aiuto dei Cristiani per le diocesi di Roma e del dominio temporale della Santa Sede, Iddio donava al mondo colui che sarebbe stato l'Apostolo dell'Ausiliatrice e che, per mezzo dei suoi figli e figlie, avrebbe reso popolare sotto ogni cielo la festa della Madonna, invocata con tale titolo glorioso.

a) *In Valdocco.* - S. Giovanni Bosco incominciò a festeggiare solennemente Maria Ausiliatrice nel Santuario di Valdocco.

I Torinesi che avessero creduto essere la solennissima festa del 1868 cosa spiegabile solo pel Santuario allora allora consacrato, dovettero ricredersi fin dall'anno seguente. Scriveva infatti l'*Unità Cattolica* del 26 maggio 1869: «La cara festa fu per la seconda volta celebrata tra noi con maggior pompa e magnificenza dell'anno scorso. È incredibile il concorso dei fedeli alla nuova chiesa, quantunque il tempo fosse piovoso. Le Comunioni ascesero a qualche migliaio... Fu un vero trionfo di Maria che in tempi così tristi siasi potuto celebrare la festa con tranquillità e tanta religione».

Il trasporto di pietà e il concorso di popolo andò sempre crescendo, cosicchè l'*Unità Cattolica* del 27 maggio 1884, poichè molto in quei giorni si parlava dell'Esposizione apertasi di recente a Torino, definì la festa *un'esposizione cattolica* per l'affluenza del popolo accorso, per la singolare pietà manifestata, per la magnificenza del culto e degli apparati, per la sceltissima musica eseguita (1).

Che tale sia l'impressione che suol lasciare la festa di Maria Ausiliatrice, lo può testimoniare chiunque abbia avuto la sorte di assistere anche una sola volta alla celebrazione del 24 maggio nel santuario-basilica di Valdocco.

Dopo il *Mese*, che comprende quotidianamente tre funzioni, predicate alle distinte comunità della casa e a diversi gruppi di fedeli; dopo la *Novena*, nella quale si succedono a impartire la Benedizione Eucaristica parroci della città e provinciali di famiglie religiose; ecco, a cominciare dalla vigilia della *festa*, il concorso dei pellegrini, la piena dei divoti, la grandiosità delle cerimonie, l'incanto della musica, le Confessioni e Comunioni senza fine, la santa veglia notturna, la solenne processione del tardo pomeriggio, l'artistica illuminazione del Santuario nelle due notti festive.

b) *Attraverso il mondo.* - Le soavi emozioni della festa dell'Ausiliatrice, rivissute in palpitanti ricordi, si traducono poi nel pratico e fervido impegno di celebrare anche altrove la solennità di Maria Ausiliatrice, emulando, ciascuno nel proprio collegio, o cappella, o santuario, o parrocchia, il fervore di Valdocco.

Chi potrebbe oggi enumerare tutte le località, ove si celebra la festa di Maria Aiuto dei Cristiani?

I primi a esultarne e a cooperarvi sono i pastori d'anime, perchè a piene mani raccolgono in detta festa preziosi frutti spirituali, non dissimili da quelli che può vantare il santuario di Torino: letizia, riconoscenza, fervore, frequenza ai sacramenti, adesione al Papa, ai Vescovi, ai sacerdoti.

Anzi, proprio questo desiderio di veder estesi e moltiplicati tali frutti spirituali, oltre i particolari motivi di gratitudine verso Maria Ausiliatrice, ha indotto vari eccellentissimi Vescovi a supplicare la Santa Sede di voler estendere la festa di Maria Aiuto dei Cristiani alle loro diocesi.

E qui, figliuoli carissimi, come non ricordare la gioia da noi recentemente provata per la decisione unanime dell'episcopato messicano di chiedere al Santo Padre l'estensione della festa di Maria Ausiliatrice a tutte le diocesi di quella nobile Nazione? E come dire la commozione provata alla notizia che, tra i motivi di quella deliberazione, l'Ecc.mo Arcivescovo di México, Mons. Luigi Martínez, volle segnalare l'apostolato compiuto colà nel nome di Maria Ausiliatrice dai figli e dalle figlie di S. Giovanni Bosco, anche in ore trepide e difficili?

Chi di noi non vorrebbe veder sempre e ovunque associata così alla gloria di Maria l'opera degli umili suoi figli?

c) *Verso l'universalità.* - Il fatto che Roma, Torino, tutte le diocesi dell'Australia, delle Isole Filippine, della Cina, dell'America Centrale, nonchè parecchie diocesi d'Italia, Europa e America, Asia e Africa, hanno già inserito nel proprio calendario liturgico la festa di Maria Ausiliatrice, apre il nostro cuore alla speranza che questo culto, già universalmente tributato a Maria Aiuto dei Cristiani in ogni darte del mondo, venga riconosciuto e sancito dal Romano Pontefice con l'inserzione di detta festa nel calendario liturgico universale.

(1) *Mem. Biogr. di Don Bosco.* XVII, 151.

Varie considerazioni suffragano questo nostro ardente voto.

1) Il titolo *Maria auxilium Christianorum* si distingue da tutti gli altri tributati a Maria SS., perchè mette in rilievo una speciale forma di mediazione, la più caratteristica, la più evidente, la più valida: quella che la Madonna esercita in favore di tutta la Chiesa cattolica e del Papa, suo Capo visibile, in frangenti di particolare difficoltà, quando più accaniti sono gli sforzi dei nemici, che mirano a distruggerla e ad avere ragione del suo Capo, il Romano Pontefice.

Questa precisazione del titolo *Maria Auxilium Christianorum* è provata dalla storia che l'ha originato e dal culto liturgico di cui fu oggetto.

Questo titolo infatti si diffuse agevolmente, specie dopo la vittoria cristiana sui Turchi, avvenuta nelle acque di Lepanto il 7 ottobre 1571, prima domenica di ottobre, sotto il pontificato di S. Pio V. Dopo la seconda grande vittoria sui Turchi, a Vienna, nel 1863, la divozione verso l'Ausiliatrice si rafforzò: e nacque in Germania, a Monaco di Baviera, la prima Associazione in suo onore. Fu poi Pio VII che, come si rileva da un Decreto della Sacra Congregazione dei Riti in data 15 settembre 1815, istituì la festa in onore di Maria Ausiliatrice e la fissò il giorno 24 maggio, in speciale segno di riconoscenza a Maria SS., poichè all'intervento di Lei egli era persuaso doversi attribuire la sua liberazione dalla prigionia di Napoleone Bonaparte e il suo ritorno alla Cattedra di Roma, tra l'esultanza di tutto l'orbe cattolico, il 24 maggio 1814.

La liturgia della festa mette bene in risalto il carattere sociale dell'aiuto di Maria, ossia il patrocinio che Ella esercita sulla Chiesa cattolica e sul Papa nei momenti più critici e calamitosi.

La festa di Maria Ausiliatrice ha quindi un carattere suo proprio e distinto, che nè si identifica, nè si oppone, nè si sovrappone a nessuna delle altre feste della Madonna.

2) Il titolo *Maria Auxilium Christianorum* e la festa in onore di tale titolo sono di massima attualità.

Mai come oggi si è tramato ai danni della Chiesa, del Papato e dei singoli cristiani. Le forze del male sono più che mai agguerrite contro la Chiesa e il Papa. Ne sono indice eloquente la vasta propaganda denigratrice del papato, del clero cattolico e della religione, gli attacchi sferrati in ogni parte del mondo per scalzare i fondamenti della vita cristiana e per sommergere nei marosi del neopaganesimo e del materialismo la nave della Chiesa, governata dal suo infallibile nocchiero, il Romano Pontefice.

Siamo quindi nell'*ora dell'Ausiliatrice*, in cui si deve rivelare come a Lepanto, come a Vienna, come durante la prigionia di Pio VII, il potente intervento dell'Ausiliatrice in favore della Chiesa e del suo augusto Capo visibile, il Papa.

Per garantire questo aiuto materno e potente di Maria verso la Chiesa e il Papa, sarà particolarmente utile accrescere e favorire il culto verso Colei che della Chiesa e del Papa è l'Ausiliatrice.

Maria SS., glorificata e invocata da tutta la cristianità per mezzo del titolo *Auxilium Christianorum* e proprio nella festa in onore di tale titolo glorioso, non mancherà di dare nuovi segni della sua potenza e attuare le speranze in Lei riposte da tutti i fedeli.

3) Nel mese di maggio, che è per eccellenza il mese di Maria, il calendario liturgico universale non riporta ancora nessuna festa della Madonna. C'è perciò da augurarsi che la festa del 24 maggio in onore di Maria Ausiliatrice, istituita dal Papa Pio VII, venga estesa a tutta la Chiesa, tanto più che questa estensione non turberebbe l'ordine del calendario universale, essendo, in esso, il 24 maggio un giorno libero.

4) La Chiesa riconosce come proprio protettore universale S. Giuseppe, celebrandone solennemente la festa del Patrocinio, mentre non ha ancora una festa universale che riconosca, a maggior titolo, la Madonna come sua protettrice universale. Tale lacuna verrebbe colmata dalla festa del 24 maggio, in onore di Maria Aiuto dei Cristiani, poichè questo titolo mette appunto in evidenza il patrocinio di Maria in favore della Chiesa Cattolica.

5) S. Giovanni Bosco fu apostolo del culto a Maria Ausiliatrice, che presentò come baluardo contro i nemici della Chiesa e del Papa nel secolo XIX, allorchè Pio IX dovette fuggire a Gaeta per sottrarsi alle insidie dei nemici di Dio. In quell'esilio S. Giovanni Bosco vide il ripetersi di quello di Pio VII a Savona e a Fontainebleau: e come da questo si era originato nella Chiesa il culto liturgico dell'Ausiliatrice, così per i medesimi motivi, di fronte ai pericoli allora incombenti sulla Chiesa e sul Papato, S. Giovanni Bosco si dedicò al culto di Maria Aiuto della cristianità.

Ora l'Apostolo dell'Ausiliatrice, chiamata anche comunemente dai fedeli *Madonna di Don Bosco*, ha la sua festa liturgica universale il 31 gennaio. Quando avrà anche l'Ausiliatrice la sua festa universale?

6) Tale festa incontrerebbe senza dubbio il favore generale, non solo per il senso universale di devozione alla Madonna diffuso in tutta la Chiesa, ma ancora e soprattutto per la sua opportunità — come abbiamo detto — nelle circostanze attuali.

L'accoglienza della festa sarebbe ancora facilitata dalla divozione a Maria Ausiliatrice, diffusa ormai dappertutto. Sono innumerevoli le chiese, cappelle, altari dedicati a Maria Aiuto dei Cristiani sotto ogni cielo.

7) La festa universale di Maria Ausiliatrice sarebbe un solenne ammonimento e un invito perenne ai fedeli di tutto il mondo e di tutti i tempi a sentirsi solidali, come membri e figli della Chiesa, nel bisogno e nel dovere di implorare l'aiuto di Maria a protezione e tutela della Chiesa stessa, continuamente minacciata dalle potenze infernali e dai nemici di Dio e del Papato.

Questi sono i principali motivi che ci fanno sperare in una estensione sempre maggiore, anzi totale, quando piacerà al Signore e al suo Vicario, della festa di Maria Ausiliatrice.

Nell'aprile del 1884, a Roma, S. Giovanni Bosco, interpellato circa le cose future della Chiesa, diede questa risposta: « Nessuno, fuorchè Dio, conosce l'avvenire; tuttavia, umanamente parlando, è da credere che l'avvenire sarà grave. Un poeta latino dice che sono vani gli sforzi per risalire, quando si è per la china di un precipizio, e che necessariamente si va piombando giù fino al fondo. Le mie previsioni sono molto tristi, ma non temo nulla. Dio salverà sempre la sua Chiesa, e la Madonna, che visibilmente protegge il mondo contemporaneo, saprà bene far sorgere dei redentori ». — Uno di questi è appunto lei, Don Bosco! — esclamò l'interlocutore (1).

Noi, figli di Don Bosco, vogliamo e dobbiamo cooperare alla redenzione delle anime imitando anche l'apostolato del Padre in favore della divozione a Colei, « che visibilmente protegge il mondo contemporaneo »...

(1) *Mem. Biogr. di Don Bosco.* XVII, 86.

Per l'apostolato

LA CARITÀ DEL PAPA

Contro le menzogne dei nemici di Dio, della Chiesa e del Popolo, riportiamo alcuni dati dell'opera svolta dalla Commissione Soccorsi della S. Sede nel 1948.

La Commissione Soccorsi ha continuato a funzionare come organo interno della Segreteria di Stato, per studiare, proporre e mandare ad effetto le iniziative di carità del Santo Padre in ogni campo, in favore delle molteplici necessità segnalate da varie Nazioni.

Essa si tiene, allo scopo, in contatto con le varie Rappresentanze Pontificie, alle quali comunica le auguste decisioni del Santo Padre e dalle quali riceve le segnalazioni dei bisogni. Contatto essa mantiene pure — specialmente in Italia — con gli Eccellentissimi Ordinari e con i Comitati di Soccorso costituitisi per lenire le sofferenze delle popolazioni più provate dalla guerra. Per mezzo di questa Commissione la Santa Sede incanala e ripartisce prudentemente secondo le necessità segnalate o rilevate, i soccorsi che le affluiscono dai Paesi più favoriti di beni, grazie allo slancio generoso di molti cattolici ed allo zelo dei Pastori, che rispondono ai pressanti appelli che il Santo Padre non si è stancato di rivolgere a vantaggio dei figli più miseri.

Le sollecitudini della Santa Sede si sono rivolte in particolare in quest'ultimo anno, ai Paesi qui elencati: Algeria, Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Cina, Egitto, Eritrea, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Indocina, Irak, Isole Filippine, Italia, Jugoslavia, Libano, Norvegia, Olanda, Palestina, Polonia, Romania, Siria, Somalia, Svezia, Svizzera, Tripolitania, Tunisia, Turchia, Ungheria.

Si accenna qui alle categorie di persone le quali hanno ricevuto il soccorso o che furono oggetto di particolare interessamento dell'Augusto Pontefice: 1) Profughi, rifugiati ed internati civili, dentro e fuori i campi di concentramento; 2) popolazioni sinistrate dalla guerra; 3) popolazioni colpite da calamità pubbliche; 4) emigranti; 5) bambini orfani o abbandonati, asili infantili, laboratori; 6) studenti bisognosi; 7) detenuti; 8) operai; 9) clero bisognoso; 10) cucine economiche; 11) edifici sacri in ricostruzione; 12) opere di assistenza religiosa e sociale.

Le provvidenze attuate per andare incontro alle necessità morali e materiali delle categorie sopra ricordate, hanno rivestito le forme più varie e confacenti ai bisogni dei singoli: esse vanno dall'elargizione dei soccorsi in denaro, viveri e indumenti, ad interventi di carattere diplomatico in favore di condannati politici, ad interessamenti vari per ottenere passaporti, visti di ingresso, ecc. facilitazioni di trasferimento da un Paese all'altro; dallo stanziamento di somme per la stampa di manuali di preghiere per profughi ed emigranti, all'organizzazione dell'assistenza spirituale nei campi di internati di varie nazionalità, alla diffusione della buona stampa nelle case di pena, alla distribuzione di medicinali, di oggetti religiosi (corone, immagini, medaglie, crocefissi, altari da campo), alla provvista di olio per uso liturgico (Austria, Germania, Ungheria, Polonia, Cecoslovacchia, ecc.), alla dotazione di quanto necessario per il funzionamento di sale ricreative (macchine cinematografiche, ecc.), alla distribuzione di mezzi di locomozione a sacerdoti per facilitare loro il ministero (biciclette, motorini, ecc.).

Rientrata nelle famiglie la quasi totalità dei prigionieri di guerra, le paterne premure dell'Augusto Pontefice hanno continuato a rivolgersi ai profughi, rifugiati e internati civili.

La carità del Santo Padre ha raggiunto questi miseri, senza alcuna distinzione di classe o di nazionalità, cercando per quanto possibile di rendere men dura la vita dei poveri esuli e portando a tutti il cristiano conforto, a lenimento delle loro sofferenze.

La Pontificia Commissione Assistenza, per mezzo di una speciale Sezione, è stata uno dei principali tramiti diretti di questa beneficenza in Italia. Un interessamento speciale fu rivolto ai campi di concentramento, per i quali molte premure furono usate affinchè, con l'aiuto delle competenti Autorità, il disagio degli esuli diminuisse e nel contempo fosse data loro la possibilità di ricostruire il focolare domestico, distrutto dalle dolorose vicende della recente guerra.

In Germania, Austria, i profughi sono stati assistiti da Comitati nazionali rappresentati da appositi Dele-

gati a fianco della Missione Pontificia di Kronberg e della Internunziatura di Vienna.

Speciale menzione va fatta dalla « Caritas Lituana »: detto organismo ha svolto importante attività distribuendo pacchi viveri, sussidi in denaro e medicinali, facilitando la corrispondenza epistolare e i viaggi dei profughi e interessandosi al problema della loro emigrazione.

Non si può dimenticare la « Caritas » di Vienna, nè il « Secours Catholique » di Parigi, nè la « Missio Vaticana » del Belgio, che hanno svolto un'opera importante a favore di migliaia e migliaia di vittime della guerra di ogni confessione religiosa e che hanno avuto aiuti anche dalla Commissione Soccorsi Vaticana.

L'ultima ha concluso la sua provvidenziale missione durante il corso dell'anno...

Cooperazione Salesiana in Sicilia.

Ci viene segnalata una consolante ripresa del movimento dei Cooperatori Salesiani in Sicilia grazie all'attività sempre giovanile del nostro Don Antonio Fasulo, al pieno favore e alla cordiale benevolenza dell'Ecc.mo Episcopato.

Si sta procedendo alacremente all'aggiornamento e al completamento dei quadri dei dirigenti la Pia Unione.

Pubblichiamo l'elenco dei Direttori Diocesani:

Acireale: Mons. Russo Vito, Cancelliere vescovile.
Agrigento: Mons. Jacono Vincenzo, Vicario Generale.
Caltanissetta: Mons. prof. Calamoneri Giovanni.
Caltagirone: Mons. Can. Caruso Luigi, Canc. Vesc.
Catania: Mons. Carciotto Giovanni, Vicario Generale.
Cefalù: Mons. Torre Giuseppe, Rettore Seminario.
Mazara del Vallo: Parr. Don Fiorentino Luciano.
Messina: Mons. dott. D'Andrea Rosario, Vic. Gen.
Monreale: Mons. Can. Bentivegna Gaspare.
Nicosia: Mons. Vitale Sigismondo, Arc. della Cattedrale.
Noto: Mons. Can. Pietriliggieri Giorgio, Vic. Generale.
Palermo: Mons. Pro. Peralia Giuseppe.
Patti: Mons. Can. Mantineo Donato, Arc. Cattedrale.
Piazza Amerina: Sac. Riccobene Raimondo.
S. Lucia del Mela: Mons. Vasari Emilio.
Siracusa: Mons. Cannarella Giuseppe, Canc. Arciv.
Trapani: Mons. Sesta Vincenzo, *Decano.*

L'infaticabile nostro propagandista va tenendo con successo conferenze salesiane nei vari centri dell'isola.

A *Taormina*, nella conferenza tenuta il 3 marzo nel teatro salesiano attrezzato a nuovo, fu presentato il Decurione Arciprete Mons. Salvatore Cacipardo; una seconda conferenza fu tenuta il 4 marzo, nell'Orfanotrofio antoniano.

Ad *Alì Marina*, prima della conferenza tenuta la domenica 6 marzo, si svolse un convegno di Cooperatori Salesiani. Dalla relazione del rev. Don Piscitello risultò che il programma della Pia Unione ad Alì M. è praticato esemplarmente, in pieno. Furono trattati gli argomenti tanto caldeggiati dal Rettor Maggiore: la crociata catechistica e il culto di Maria Ausiliatrice e furono comunicate la nomina del nuovo decurione, parr. Salvatore Nuciforo, e la costituzione del Comitato di Azione Salesiana.

Anche a *S. Agata di Militello* la conferenza su San Giovanni Bosco, tenuta l'8 marzo nel teatro dell'Istituto S. Cuore, fu ascoltata religiosamente e calorosamente applaudita da numeroso e scelto pubblico.

Nei vari raduni furono fatti voti che la festa liturgica di Maria Ausiliatrice sia inserita nel calendario universale della Chiesa.

Nel Canavese.

Anche quest'anno, in occasione della festa di S. Francesco di Sales, si son potute tenere le Conferenze annuali a numerosi Cooperatori del *Canavese.*

A *Caluso* per interessamento dell'Arciprete Mons. Ravetti; a *Rodallo* a cura del Prevosto Don Bertone; *a Ciconio* per lo zelo del Prevosto ex allievo Don Oberto; a *S. Giusto*, per interessamento del Prevosto Don G. Scapino.

Anche le Figlie di Maria Ausiliatrice si sono interessate per la buona riuscita della Conferenza a Caluso e a S. Giusto.

A *Foglizzo*, la domenica 6 febbraio si celebrò la festa di S. Francesco di Sales. La popolazione affollò letteralmente la cappella salesiana ascoltando la santa Messa e le paterne esortazioni del Prevosto Don Antonio Gera. Nel pomeriggio, nella chiesa parrocchiale, si tenne la Conferenza ai Cooperatori.

Omaggi pervenuti alla Direzione

La *Libreria della Dottrina Cristiana* che ha lanciato, all'inizio della Quaresima, una serie di QUADERNI DI PREDICAZIONE specializzata, ce ne ha fatto pervenire alcuni saggi.

Abbiamo trovato particolarmente accurati i due volumi di D. DOMENICO BERTETTO — *MEDITAZIONI ED ISTRUZIONI AI GIOVANI.* Materia solida presentata con garbo, in forma adatta alla gioventù e corredata di esempi e citazioni appropriate.

♣ D. VALENTINO PANZARASA nel suo volume *per gli uomini*, oltre alla cultura apporta un'esperienza di ministero che è indispensabile per chi parla agli adulti. Dall'indice si può già intuire il criterio di trattazione:

Colpo di sveglia - La via del piacere - La nostra morte fonte di tesori preziosissimi - Il tormento eterno: esistenza e durata - Il grande servizio che l'inferno vuole prestare a noi - Il senso del peccato - Veleno orrendo della disonestà - La castità secondo il mondo - Castità cristiana - L'esecranda ingordigia del denaro - Doveri della giustizia sociale - I veri beni dell'operaio - La dottrina morale della Chiesa per i padroni - Vita cristiana integrale.

I singoli temi potrebbero avere anche più ampio sviluppo; ma l'impostazione è retta e l'orditura completa.

♣ D. COJAZZI ha raccolto in quello *agli Operai* originali spunti di attualità, tratti anche dai contatti avuti coi lavoratori in questo clima esasperante, che possono conciliare l'attenzione, la riflessione ed il ragionamento di una classe asservita alla demagogia dai regimi di massa dittatoriali.

♣ Il quaderno di D. WALLAND propone agli *Intellettuali* riflessioni pratiche, in forma anche originale che stimola al ragionamento, a deduzioni logiche ed a decisioni leali.

Autorizzazione del Tribunale di Torino in data 16-2-1949 - n. 403. Con approvazione Ecclesiastica.
Officine Grafiche della Società Editrice Internazionale - Direttore responsabile: D. GUIDO FAVINI, via Cottolengo, 32 - Torino (109).